Due giornate di squalifica al campo della Fiorentina

Squalificati anche Amarildo e Martiradonna per due domeniche

CORTEO SILENZIOSO DI PROTESTA PER LE VIE DI FIRENZE

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 15

Questa sera migliaia di persone si sono riversate per le vie di Firenze, dando vita ad un corteo silenzioso che ha voluto significare la protesta degli sportivi per l'operato dell'arbitro Lo Bello e per le decisioni della Lega.

Nel corso della manifestazione sono stati distribuiti manifestini che, tra l'altro, dicevano: «Sportivi fiorentini, uniamoci sempre più intorno alla nostra Fiorentina».

Dopo il danno, la beffa. Questo l'unico commento di Bruno Pesaola, allenatore della Fiorentina, appena ha appreso le severe sanzioni prese dal giudice sportivo nei confronti della società viola. Basta dare uno sguardo al comunicato ufficiale della Lega per rendersi conto che l'arbitro Lo Bello ha calcato la mano assai più del previsto nel redigere il suo rapporto. Due giornate di squalifica al campo, due giornate di squalifica e 50 mila lire di ammenda con diffida ad Amarildo (due giornate sono state inflitte anche al cagliaritano Martiradonna) deplorazione per Merlo, ammenda di 30 mila lire a De Sisti, di 18 mila a Chiarugi, di 15 mila a Rizzo e a Rogora, di 9 mila a Esposito: il che significa che per l'arbitro di Siracusa la maggioranza dei giocatori della Fiorentina nel corso della partita col Cagliari sono stati degli indisciplinati sotto ogni punto di vista. Purtroppo le leggi che regolano la FIGC sono quelle che sono e nessuno ci potrà fare niente. Alla Fiorentina non resta che appellarsi alla Commissione Disciplinare — cosa che la società ha già fatto — e se non si riterrà soddisfatta appellarsi ancora alla C.A.F. Comunque, visti i precedenti, ben difficilmente la sentenza sarà modificata.

Ed è per questo che stasera negli ambienti sportivi cittadini — senza drammatizzare — si commenta nuovamente l'operato del signor Lo Bello il maggiore responsabile di quanto accadde domenica nel corso della attesa partita con il Cagliari.

Infatti se è vero che si registrarono degli incidenti in campo fra giocatori e che vi fu una tentata invasione (alcuni gruppetti di esagitati tentarono di abbattere la rete di protezione sotto la tribuna di maratona e alla curva lato Fiesole) è pur vero che gli spettatori furono spinti a comportarsi a quel modo dall'atteggiamento provocatorio di Lo Bello il quale anzichè cercare di calmare gli animi bollenti dei ventidue in campo fece di tutto non solo per innervosire maggiormente i giocatori ma addirittura in più di una occasione lanciò una aperta sfida ai 65 mila presenti sugli spalti dello stadio. E che l'arbitro sia caduto in una lunga serie di errori di valutazione non solo lo ha confermato la stessa ripresa TV (che falsa la prospettiva) ma anche alcuni arbitri presenti alla gara.

Infatti se è vero che Mariani poteva essere ritenuto da Lo Bello in posizione di fuori gioco al momento della rete di Chiarugi, è pur vero che lo stesso Lo Bello pochi minuti prima aveva negato alla Fiorentina un calcio di rigore per un fallo subito da Esposito ad opera di Nenè e di Riva in piena area. Fallo che non può essere punito — regolamento alla mano — con una punizione di seconda in area ma con un calcio — con una punizione di seconda in area ma con un calcio di rigore come giustamente Lo Bello aveva punito l'inutile spintone di Rizzo ai danni del terzino Zignoli. Ed era veniamo alle ripercussioni in città. I fiorentini hanno accolto la notizia con stupore e con rammarico. L'ultima squalifica del campo risale al campionato 1952-'53 in occasione della partita con il Bologna.

Ci fu un'invasione vera e propria. Da quel giorno di partite infuocate se ne sono registrate molte al Campodimarte ma il giudice sportivo non aveva mai preso provvedimenti punitivi di natura tanto drastica e sproporzionata agli eventi. Ma la ragione per cui il giudice ha assunto tale decisione non va ricercata in quanto è avvenuto domenica scorsa al Campodimarte bensì nella acquiescenza acritica al rapporto stilato da Lo Bello in un momento in cui egli non poteva esprimere dei giudizi e delle valutazioni serene tutto preso dall'evidenziare le sue caratteristiche per gli operatori della TV che stavano preparando un servizio su di lui da mandare in onda nella rubrica «Un volto una storia» e allo stesso tempo dalla preoccupazione di raggiungere l'autostrada del Sole scortato dalla polizia, mentre non sussisteva alcun pericolo per la sua persona. La nostra opinione è questa: il comportamento complessivamente civile e corretto degli sportivi fiorentini ha evitato che la situazione degenerasse. Non si capisce come questo fattore anzichè giocare positivamente sulle decisioni, abbia invece contraddittoriamente giocato a sfavore della squadra viola e dei suoi sostenitori che ripetiamo questa sera hanno commentato severamente l'operato dell'arbitro e del giudice che non sono altro che un risvolto del processo di degenerazione in atto dello sport professionistico che vive anche delle figure tipo Lo Bello il quale — a parere di molti — sembra suscitare volontariamente queste manifestazioni per motivi pubblicitari, per mascherare le sue deficienze.

Loris Ciullini

* * *

Per la cronaca ricorderemo che il giudice sportivo ha anche ammonito Riva e Nenè e inflitta una ammenda di 10 000 lire a Martiradonna.

Per quanto riguarda le altre partite il giudice della Lega ha multato l'Inter (250 mila lire), il Torino (100.000 lire), la Lazio (75.000 lire) ed ha ammonito o multato alcuni giocatori tra i quali Benetti, Bertini, Bolchi, Corso, Manera, Pirl e Suarez.

La mano pesante della Lega si è abbattuta anche su AMARILDO che è stato squalificato per due giornate per aver colpito Martiradonna che in precedenza aveva scaricato Chiarugi. Martiradonna ha subito la stessa punizione di Amarildo.

Oggi a San Siro l'anticipo di serie A tra Milan e giallorossi

PER LA ROMA IL PERICOLO DEGLI «EX»

SORMANI e CUDICINI, due pericolosi ex giallorossi PEIRO' ha promesso una grande partita a San Siro

Cudicini, Malatrasi e Sormani sono tra i migliori dei rossoneri: e si tratta di ex giallorossi

H. H. punta al pareggio

MILANO, 15

Herrera è lanciato. Il momento favorevole della sua squadra lo ha tirato moralmente su, ricomincia a lanciare i proclami, cura le pubbliche relazioni, passeggia per le vie del centro di Milano firma autografi, promette di battere il Milan così come ha battuto l'Inter, o comunque di non perdere domani a San Siro. E' un Herrera umano saluta gli amici, dà consigli a Rocco per la trasferta sudamericana, ricorda che la «bomboniera» è un inferno con la gente incollata al terreno di gioco e anche quello in precarie condizioni, che l'arbitro si lascia influenzare dalla folla e quindi bisognerebbe non prendere gol ai primi minuti, perchè successivamente potrebbe succedere di tutto. Herrera parla anche della partita anticipata a domani pomeriggio, del Milan che è sicuramente superiore alla Roma, quelli sono praticamente i campioni del mondo, cosa può fare la Roma di fronte ai campioni del mondo? La carta la taglia fuori, non dovrebbe esserci scampo, lui Herrera ha accettato di anticipare la partita al giovedì perchè la Roma ha bisogno di farsi degli amici e «perchè collabora per il bene del calcio italiano». Comunque Herrera, sotto sotto, pensa che anche un pari gli starebbe bene. Trema pensando agli ex Cudicini, Malatrasi e Sormani.

Tuttavia, sempre secondo Herrera, la Roma si è cautelata sull'incasso, per non rimetterci economicamente. In somma, ha fatto un grosso piacere al Milan anticipando di ben tre giorni il match. Da Napoli a Milano Herrera si attarda a parlare della gara di Fuorigrotta dove la sua Roma avrebbe potuto anche vincere: «Bastava che i miei si rendessero conto che non c'era più avversario a metà del secondo tempo. Chiappella stesso ha dichiarato che noi potevamo vincere. Non l'abbiamo voluto. I miei giocatori non hanno ancora coscienza della loro forza. Oggi saremmo a otto punti, perchè un pareggio a Bari dovevamo farlo, perchè a Verona si poteva benissimo vincere, perchè a Napoli si poteva vincere. Ora non dico che si poteva essere in testa alla classifica, sarebbe pretendere la Luna da questa squadra, ma insomma, al secondo posto con Fiorentina e Inter ci si doveva stare comodi. Invece siamo a cinque punti ma siamo in corsa per la Coppa Italia — dove il Milan non c'è più — e siamo in corsa per la coppa delle Coppe. Per il campionato vedremo.

Lei ha affermato che in tre anni avrebbe portato la Roma nel giro delle grandi, entro i confini dello scudetto?

— Se la Roma avesse uno stoccatore nel giro dello scudetto sarebbe già. Ci vorrebbe un Domenghini o un Bui.

— E perchè non un Riva?

— Grazie tante, con Riva quest'anno stesso io vincerei, perchè tutta la squadra finalmente acquisterebbe coscienza. Speriamo di ottenere qualche «pezzo» il prossimo anno, quando scadrà il termine posto alla pazienza dei tifosi romanisti. Mi sa però che non se ne farà nulla, se è vero com'è vero che la Roma se non fosse intervenuto lo in extremis, avrebbe ceduto Landini e Capello.

Il tasto è delicato, Herrera non intende approfondire, cambia discorso. La polemica con Rocco.

— Dica a Rocco che la Roma gioca con tre centravanti — dichiara — sono Landini, Peiro e Cappellini. Perchè lo sono venuto a Milano per dare una dimostrazione di gioco. La gente che verrà al campo se ne accorgerà. E voglio vedere anche come gioca questo Milan che si preoccupa delle barricate.

Il Milan Rocco ha condotto i suoi in ritiro da due giorni per tentare la ricostruzione della squadra uscita a pezzi dal match con l'Estudiantes, e presentata in edizione d'emergenza a Catania. Il tecnico rossonero ha annunciato che recupererà sia Prati, sia Rosato, sia Lodetti. Però, aveva qualche piccolo dubbio per Schnellinger. Il tedesco è uscito dal campo di Catania con un leggerissimo dolore al muscolo della coscia. Siccome Rocco prepara la partita con la Roma guardando alla «bomboniera» di Buenos Aires, si è reso conto che sarebbe una pazzia utilizzare il difensore a San Siro. Per cui Schnellinger rimane a riposo e il suo posto lo prende Santin. Per quanto riguarda Malatrasi, niente paura, può giocare. Per cui, la formazione del Milan dovrebbe essere la seguente: Cudicini, Anquilletti, Santin, Rosato, Malatrasi, Trapattoni, Sormani, Lodetti, Combin, Rivera, Prati.

La Roma lascerà a riposo Petrelli per utilizzare Spinosi. Ecco la formazione:

Ginulfi, Bet, Spinosi, Salvori, Cappelli, Santarini, Cappellini, Landini, Peiró, Capello, Cordova.

Non si è presentato a Coverciano ed è stato disposto un controllo fiscale

Forfait di Riva: malato o no? Cinque goal segnati nel galoppo azzurro

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 15

Come avevamo previsto, Riva non si è presentato a Coverciano. Il giocatore — stando al telegramma inviato dalla società sarda al medico della nazionale, dr. Fini — non era in condizioni di intraprendere un viaggio fino a Firenze avendo bisogno di curarsi. E stamane a Coverciano, prima, nell'intervallo e alla fine dell'allenamento sostenuto dagli azzurrabili contro i convocati della «Under 21», al centro delle discussioni è stato il «caso Riva».

Stando a quanto ha dichiarato il c.t. Valcareggi, Riva si sarebbe dovuto presentare al raduno per sottoporsi a visita di controllo. Stando all'allenatore Scopigno e al medico sociale del Cagliari, il giocatore deve proseguire le cure alla gamba infortunata. Nel corso delle animate discussioni, qualcuno è arrivato ad avanzare l'idea che Riva venga depennato dalla lista azzurra in vista del match con il Galles, e c'è chi, invece, giustamente ha fatto notare che se veramente Riva è infortunato ha fatto bene a non sottoporsi ad un nuovo trasferimento. Comunque, il dr. Fini ha incaricato un medico di Cagliari di sua fiducia ad effettuare una visita fiscale. Soltanto se Riva risulterà idoneo al 100%, il dr. Fini segnalerà il caso al settore tecnico della FIGC il quale, a sua volta, lo sottoporrà al consiglio federale per l'eventuale punizione. Quindi Gigi Riva, il goleador azzurro, dopo quanto combinato domenica nel sottopassaggio dello Stadio comunale in Fiorentina-Cagliari, ha inteso far parlare ancora di se.

Ma passiamo alla prova offerta oggi dalla compagine azzurra schierata dal c.t. contro i selezionati della «Under 21».

Nel primo tempo Valcareggi ha mandato in campo nove uomini che si possono ritenere titolari. Si tratta di Zoff, Burgnich, Facchetti, Bertini, Pula, Salvadore, Domenghini, De Sisti, Anastasi. Gli altri due, Mazzola e Chiarugi, sicuramente faranno parte delle riserve. Infatti il c.t. — anche se non lo ha ammesso — lo ha fatto chiaramente intendere che l'interno sinistro contro il Galles sarà Rivera e il ruolo di ala sinistra sarà ricoperto da Riva.

La squadra schierata nel primo tempo ha realizzato quattro reti senza subirne alcuna. Hanno segnato De Sisti, Anastasi (bellissima esecuzione al volo di sinistro), Bertini su rigore (con pallone che passa sulla destra di Albertosi tuffatosi sulla sinistra), Domenghini.

Nella ripresa, al posto di Burgnich ha giocato Poletti, in quello di Mazzola Juliano e Mazzola è passato nel ruolo di estrema sinistra.

Nei 45 minuti del secondo tempo ha segnato nuovamente De Sisti. Il test più atteso era quello del primo tempo e dobbiamo rilevare che nonostante le deficienze denunciate da Anastasi, da Bertini e in parte dallo stesso Salvadore, l'allenamento deve essere considerato positivo. Infatti, grazie alla prestazione di De Sisti e di Mazzola nel ruolo di interno, tutto è andato per il meglio.

Per quanto riguarda Anastasi e Bertini, che in questi ultimi tempi non si trovano all'apice della forma, il c.t. ha risposto: «Fisicamente stanno bene e quindi da oggi al 30 ottobre, giorno in cui ci riuniremo qui per la preparazione definitiva in vista del match con il Galles, spero che abbiano ritrovato la migliore concentrazione. Qualcuno mi ha chiesto perchè non ho convocato il mediano Cera e il centravanti Boninsegna. Non sono stati chiamati perchè ritengo che Bertini e Anastasi possano farcela. Comunque la convocazione definitiva avrà luogo il 28 ottobre, e quindi avrò tempo di ripensarci».

Mazzola lo ritiene una alternativa a Rivera. Anastasi e Domenghini? — gli abbiamo chiesto.

«E' una alternativa per tutti i ruoli. Vorrei dire che è un jolly importante. Comunque, oltre a Mazzola potrà sempre contare su Prati e Chiarugi per la prima linea, Rosato, Poletti, Malatrasi e Anquilletti per la difesa».

l. c.

NEW YORK, 15.

Il produttore di spettacoli di Broadway Zev Bufman ha annunciato di avere ingaggiato come cantante e ballerino Cassius Clay, l'ex imbattuto campione del mondo di pugilato dei pesi massimi.

Bufman ha detto che Clay interpreterà dal 1. dicembre prossimo al George Abbot Theater di Broadway la parte del protagonista nella commedia musicale «Big Time Buck White» tratta da un lavoro di Joseph Dolan Tucci.

Clay ha soltanto chiesto di includere nel contratto una clausola che gli permette di assentarsi per due settimane dal set in caso riesca a far materializzare un suo incontro sul ring con Fraizer, il campione del mondo riconosciuto dallo Stato di New York.

Con un verdetto di parità

Coscia conserva il titolo italiano

Nostro servizio

FORTE DEI MARMI, 15

Il campionato italiano dei pesi leggeri, tra il detentore Carmelo Coscia e lo sfidante Vincenzo Pitardi, si è concluso questa sera al cinema Lido di Forte dei Marmi, con un risultato di parità.

C'è da dire subito che lo spettacolo ha alquanto deluso non riuscendo mai ad imporre i suoi temi ad un Pitardi, onesto pugile «girovago» ma che in fatto di boxe ha dimostrato soltanto una buona esperienza.

Un Carmelo Coscia che ha battuto Puddu, aspirante alla corona europea dello spagnolo Carrasco, avrebbe dovuto fare un sol boccone di Pitardi, ma quest'ultimo si è dimostrato combattente gagliardo e in grado di contrastare un Coscia formato ridotto.

L'ammonimento dell'arbitro, venuto alla nona ripresa ai danni di Coscia per combattimento a testa bassa, ha certo influito sul verdetto, ma il campione, nelle precedenti riprese avrebbe già dovuto essere ammonito un paio di volte.

Insomma il campione, rimasto in carica sul filo del pari, non può certo recriminare, deve solo rimproverare se stesso: quanto poi alla sfida lanciata allo spagnolo Carrasco noi, fossimo in lui, ci penseremmo su diverse notti, dato che la notte porta consiglio...

m. c.

De Martino

Roma-Taranto 5-1

La Roma ha travolto per ben 5-1 il Taranto nel torneo De Martino. La vittoria dei giallorossi è stata molto facile per la scarsa consistenza dei pugliesi. Enzo è stato il mattatore della giornata segnando ben tre reti, ma forse il migliore di tutti è stato La Rosa per visione di gioco e per continuità di azione.

Perugia-Lazio 2-0

PERUGIA, 15

La Lazio De Martino è stata seccamente sconfitta dal Perugia per 2-0. Le reti sono state segnate da Caruzzi e Mantovani. Nelle file biancazzurre figuravano giocatori di prima squadra quali Sulfaro, Papadopulo, Chinosi e Doso.

Rimet: URSS - Turchia 3-0

MOSCA, 15

La squadra nazionale di calcio dell'URSS ha vinto oggi contro la nazionale turca col risultato di 3 a 0, nell'incontro valevole per la qualificazione alla finale dei campionati mondiali. Le reti sono state segnate da Muntjan (43'), Nedija (65') e Muntjan (75').

Oggi nel trofeo Ferri a Grottaferrata

TUTTI CONTRO I PETTERSON

Un importante appuntamento ciclistico è fissato per oggi a Grottaferrata. La Polisportiva Giornalai, organizzatrice in collaborazione col gruppo sportivo Grottaferrata, presenta alla partenza del Trofeo Alessandro Ferri quattro indemoniati vichinghi meglio conosciuti come fratelli Petterson, più volte campioni del mondo e recenti trionfatori, alla spettacolosa media di oltre 49 km. l'ora nel Gran Premio delle Nazioni.

A contrastare il passo ai quattro svedesi sono chiamati alcuni dei più quotati dilettanti italiani. Vittorio Urbani della Magniflex di Prato sarà il più atteso. Una sua vittoria in quest'occasione sarebbe anche una valida conferma delle grandi qualità del ragazzo romano. Quindi Mauro Simonetti, appena reduce da un trionfo in «patria», avendo vinto il Trofeo del mobile a Ponsacco, sarà un altro dei ribaldi giovanotti nazionali che osano sfidare gli strapotenti pedalatori da «55 x 13», come dire uomini mostruosi capaci di spingere rapporti proibitivi come pochi altri sono in grado di fare.

Mauro Simonetti, in caso di vittoria, non soltanto aggiungerebbe al suo «palmares» un prestigioso alloro, ma indirettamente prenderebbe anche una rivincita sugli iridati, visto che lui dovette — per motivi di studio — essere assente dal campionato mondiale di Brno.

Se i due citati sono le massime speranze del ciclismo nostrano nel confronto con i vichinghi, non è detto che siano proprio le uniche. Un Frangioni per esempio lo si può attendere vincitore, come qualche speranza la si può concedere anche a Frezza, al campione italiano UISP Armando Topi e ad altri ragazzi del Lazio.

Oggi alle ore 16 la parola sarà comunque all'ordine d'arrivo. Aspettiamo quindi questo inappellabile responso per sapere se i Petterson avranno saputo mettere a «ferro e fuoco» il «Ferri» o se invece saranno rimasti «bruciati» dall'ardore e dall'ardire dei nostri bravi pedalatori.

La partenza alla corsa verrà data alle ore 12 da Grottaferrata, dove avverrà anche l'arrivo verso le ore 16.

Eugenio Bomboni

Offerta al Pubblico di Lire 100 Miliardi di

OBBLIGAZIONI AUTOSTRADE IRI 6% · 1969-1989

EMESSE DALLA AUTOSTRADE - CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE - S. p. A. - ROMA

GARANTITE DALL'IRI - ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE ● COMPRESE FRA I TITOLI SUI QUALI L'ISTITUTO DI EMISSIONE È AUTORIZZATO A FARE ANTICIPAZIONI ● ACCETTABILI QUALI DEPOSITI CAUZIONALI PRESSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ● COMPRESE FRA I TITOLI CHE ISTITUTI DI CREDITO, BANCHE E CASSE DI RISPARMIO SONO AUTORIZZATI AD ASSUMERE ANCHE IN DEROGA ALLE DISPOSIZIONI STATUTARIE ● ESENTI DA TASSE, IMPOSTE E TRIBUTI PRESENTI E FUTURI SPETTANTI SIA ALL'ERARIO DELLO STATO SIA AGLI ENTI LOCALI ● AMMESSE DI DIRITTO ALLE QUOTAZIONI IN TUTTE LE BORSE ITALIANE.

GODIMENTO 1°-11-1969 - SCADENZA DELL'ULTIMA RATA DI RIMBORSO 1°-11-1989 - VITA MEDIA 13 ANNI

Interessi pagabili in via posticipata il 1° Maggio e il 1° Novembre
Rimborse alla pari per sorteggi annuali dal 1°-11-1972 al 1°-11-1989

Valore nominale unitario L. 1000
Prezzo di emissione „ 930
Reddito netto effettivo comprensivo di premi 7,35%

PREMI

IN CIASCUNO DEGLI ANNI 1970 E 1971 PER OGNI SERIE DI N. 1 MILIONE DI OBBLIGAZIONI SARANNO ESTRATTE A SORTE N. 10 VETTURE ALFA ROMEO «GIULIA 1300 T.I.». COMPLESSIVAMENTE PER TUTTE LE 100 SERIE DI OBBLIGAZIONI SARANNO QUINDI ESTRATTE N. 1000 «GIULIA 1300 T.I.», OGNI ANNO E COSÌ N. 2000 «GIULIA 1300 T.I.». NEI DUE ANNI.

Queste obbligazioni vengono offerte in pubblica sottoscrizione da un Consorzio bancario diretto dalla MEDIOBANCA, al prezzo suindicato, da pagarsi il 24 novembre 1969, più conguaglio interessi sino a tale data nella misura di L. 4 per obbligazione. Le prenotazioni si ricevono presso i consueti Istituti bancari

dal 20 ottobre al 14 novembre 1969

sino ad esaurimento del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun Istituto.